JAGUAR
JAGUAR PARMA Srl

POLIS Quotidiano
L'informazione di Parma e Provincia
www.polisquotidiano.it
Anno VII - Numero 63 - GIOVEDÌ 19 MARZO 2009
EURO 0,50

SCIOPERO E PRESIDIO IN PREFETTURA IERI DELLA CGIL E DEGLI STUDENTI

La scuola contro i tagli: «Prefetto ora pensaci tu»

La protesta della scuola torna a farsi sentire. Ieri davanti alla Prefettura di Parma si è svolto lo sciopero e il presidio promosso dal sindacato Flc Cgil. Studenti, insegnanti, genitori e personale tecnico hanno consegnato al Prefetto la lettera con le preoccupazioni per le ripercussioni dei tagli alla spesa pubblica.

INSEGNANTI TUTTOFARE

Il primo allarme rivolto a Scarpis è il mancato rinnovo di centinaia di contratti a tempo determinato. In pratica - accusa il sindacato - siamo di fronte a "licenziamenti di fatto" per insegnanti e bidelli. Per il personale tecnico amministrativo si ipotizza nel parmense la perdita di circa 100 posti di lavoro su 1460 unità in servizio. Per quanto riguarda gli insegnanti, i manifestanti contestano la figura del docente unico: "un controsenso, perché le compresenze, i docenti 'specialisti', gli insegnanti di sostegno, hanno permesso di ridurre i rischi dell'emarginazione".

TEMPO QUASI PIENO

Al Prefetto sono arrivati anche i dati delle iscrizioni alla scuola primaria e media per il 2009/2010. Su un totale di 3366 iscritti alla scuola primaria il 51% (1753 bambini) ha scelto il tempo pieno (40 h) «Questo vuol dire che le richieste sono molte di più di quanto era stato preventivato dal Ministero» spiega Roberta Roberti del coordinamento di genitori e insegnanti "La scuola Siamo Noi". Ieri era presente al Presidio assieme a "Maestre e maestri autoconvocati" e a UniPRotesta, il comitato di docenti, studenti e personale tecnico dell'Ateneo.

L'UNIVERSITÀ STRINGE LA CINGHIA

L'Università di Parma è virtuosa, ma per il 2009 il bilancio preventivo riduce gli stanziamenti del 5,67% rispetto al 2008 (-12 milioni di euro). Questo vuol dire meno sostegno alla ricerca, meno supporto alla didattica e ai laboratori e pensionamenti forzati. Alcuni corsi di laurea verranno soppressi e altri vedranno l'accesso con il numero chiuso. La richiesta al prefetto, in questo caso è quella di farsi garante della libertà dell'università pubblica e di evitare che questa sia trasformata in Fondazione.

LA SOLIANI BACCHETTA IL GOVERNO Ieri è arrivata la «Piena solidarietà» della senatrice Albertina Soliani a chi lavora nella scuola e «sciopera per difenderne il valore e la qualità contro i tagli del Governo». «In Italia il Governo non ha capito che il futuro del paese è legato totalmente allo sviluppo della conoscenza, dall'infanzia all'università».